

Ecco il Rombo del futuro

Nuove stazioni e avveniristico museo del Passo

di Luigi Bortoli

PASSO ROMBO. Insolita conferenza stampa ai 2.509 metri d'altitudine di Passo Rombo/Timmelsjoch per la presentazione del progetto di riqualificazione della strada alpina del passo. Un progetto transfrontaliero italo-austriaco del costo complessivo di 1,8 milioni di euro.

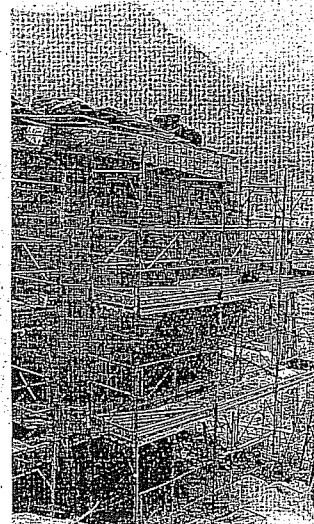
La realizzazione di tale opera rientra inoltre nel più ampio ambito della valorizzazione delle strade di valico in Alto Adige a cura del Dipartimento ai lavori pubblici e patrimonio della Provincia. La celeberrima "strada del Rombo", dunque, da rivalorizzare, puntando sulla sicurezza, ma anche alla storia di questa via transfrontaliera in origine percorso militare e al suo impatto turistico, dato il paesaggio mozzafiato che offre. Nel corso della conferenza, aperta dal sindaco di Moos, Wilhelm Klotz, i diversi relatori con l'assessore ai lavori pubblici Florian Mussner e l'architetto incaricato del progetto Werner Tscholl, tutti hanno marcato l'accento sul fatto che l'idea guida è quella di una valorizzazione del percorso stradale, non di un suo ampliamento. E accanto a questo, l'arricchimento del percorso con cinque strutture, cinque stazioni, che potranno essere altrettante soste per i numerosi automobilisti (nel 2008 si sono contate 77.254 automobili con una media di 550 al giorno) e motociclisti (sempre lo scorso anno ne sono transitati 59.377 con una media di 400 al giorno) in transito. Delle cinque strutture, la più attesa è quella del "Museo del Passo" che raccoglierà la storia della costruzione della strada con un accento spostato sulla carattere transfrontaliero della strada medesima quale elemento che unisce il nord e il sud. In via di costruzione, con impatto ambientale minimo, sorgerà su territorio austriaco, ma si getterà anche sul versante altoatesino. Un'altra struttura (anche questa in fase realizzativa) sorgerà sulla parete rocciosa che sovrasta Moos in Passiria e sarà un omaggio ad una delle pietre che più facilmente si trovano in tale territorio, la granata. La costruzione, realizzata all'altezza del bivio per Stules offrirà una veduta paesaggistica proiettata sul paese di Moos e sulla vallata sovrastante. Come il museo, sarà terminata a settembre.

L'opera italo-austriaca costerà in tutto 1,8 milioni di euro

La realizzazione di tale opera rientra inoltre nel più ampio ambito della valorizzazione delle strade di valico in Alto Adige a cura del Dipartimento ai lavori pubblici e patrimonio della Provincia. La celeberrima "strada del Rombo", dunque, da rivalorizzare, puntando sulla sicurezza, ma anche alla storia di questa via transfrontaliera in origine percorso militare e al suo impatto turistico, dato il paesaggio mozzafiato che offre. Nel corso della conferenza, aperta dal sindaco di Moos, Wilhelm Klotz, i diversi relatori con l'assessore ai lavori pubblici Florian Mussner e l'architetto incaricato del progetto Werner Tscholl, tutti hanno marcato l'accento sul fatto che l'idea guida è quella di una valorizzazione del percorso stradale, non di un suo ampliamento. E accanto a questo, l'arricchimento del percorso con cinque strutture, cinque stazioni, che potranno essere altrettante soste per i numerosi automobilisti (nel 2008 si sono contate 77.254 automobili con una media di 550 al giorno) e motociclisti (sempre lo scorso anno ne sono transitati 59.377 con una media di 400 al giorno) in transito. Delle cinque strutture, la più attesa è quella del "Museo del Passo" che raccoglierà la storia della costruzione della strada con un accento spostato sulla carattere transfrontaliero della strada medesima quale elemento che unisce il nord e il sud. In via di costruzione, con impatto ambientale minimo, sorgerà su territorio austriaco, ma si getterà anche sul versante altoatesino. Un'altra struttura (anche questa in fase realizzativa) sorgerà sulla parete rocciosa che sovrasta Moos in Passiria e sarà un omaggio ad una delle pietre che più facilmente si trovano in tale territorio, la granata. La costruzione, realizzata all'altezza del bivio per Stules offrirà una veduta paesaggistica proiettata sul paese di Moos e sulla vallata sovrastante. Come il museo, sarà terminata a settembre.



La presentazione del progetto di valorizzazione della strada di Passo Rombo e uno scorcio del cantiere del museo che domina la valle



Timmelsjochstraße

Die Erlebnisstraße

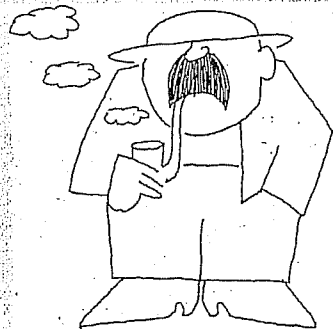
Die Timmelsjochstraße, Hochalpenstraße, die vor 50 Jahren gebaut wurde, soll in den kommenden Jahren sicherer gemacht und besser an die Landschaft angepasst werden. Bis 2011 wird die Straße außerdem durch Erlebnisstationen aufgewertet. Bautenlandesrat Florian Mussner hat die verschiedenen Vorhaben gestern bei einer Fahrt auf der Timmelsjochstraße vorgestellt.

Solche einzigartigen Alpenstraßen wie die Straße aufs Timmelsjoch können laut Landesrat Mussner nur durch großen finanziellen Aufwand und ständige bauliche Eingriffe in Stand gehalten werden. Seit 2006 wird auf der Timmelsjochstraße eine Maut eingehoben. „Mit Einnahmen können wir die Timmelsjochstraße, aber auch andere Passstraßen verbessern“, sagt Mussner. Allerdings sollten nicht mehr Einzelreisende auf die Pässe gelockt werden, sondern durch attraktive öffentliche Ver-

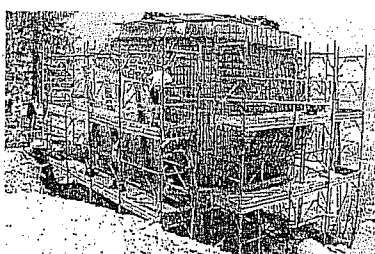
kehrsmittel die Passstraßen entlastet und die Instandhaltungskosten gesenkt werden, so Mussner. 2008 gab es 77.254 Überfahrten von Pkws und 59.377 Überfahrten von Motorrädern.

Parallel zu den straßenbaulichen und sicherheitstechnischen Anstrengungen wurde ein Konzept zur Musealisierung der Straße entwickelt. An strategisch gewählten Haltepunkten auf Süd- und Nordtiroler Seite entstehen fünf Stationen mit architektonischen Skulpturen. Diese informieren die Reisenden über Natur, Geschichte, Kultur, Gesellschaft und Wirtschaft von Südtirol. Das ursprünglich geplante Passmuseum wurde in das Gesamtkonzept integriert. In das Erlebnisstraßenprojekt werden insgesamt 1,77 Millionen Euro gesteckt, wobei die Timmelsjoch Hochalpenstraßen AG eine Million Euro und die Gemeinde Moos in Passeier 770.000 Euro investiert. (mat)

DER SCHNAUZER



„s Timmelsjoch isch jetzt an Erlebnisstraße. Für mi wor's früher a schun ollm an Erlebnis, zem drüberzufahrn.“



Ein „Granat“ blickt auf Moos im Passeier

MOOS (ehr). Bis zum Herbst soll der „Granat“ ein Aussichts- und Informationspunkt auf der Timmelsjochstraße fertig sein. Die zwei Kuben (im Bild ist der Info-Point zu sehen) sind Teil des Interreg-Projektes „Erlebnisstraße Timmelsjoch“ und bieten eine spektakuläre Aussicht auf das Dorf Moos und die Bergwelt.